



DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE 2020

PIANO
PROGRAMMATICO
PLURIENNALE
2020-2022

Estremi approvazione

*Consiglio di Amministrazione del
6 dicembre 2019
e
Consiglio di Indirizzo del
10 dicembre 2019*

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| ORGANI SOCIALI..... | 4 |
| COMMISSIONI CONSULTIVE..... | 5 |
| STRUTTURA OPERATIVA..... | 6 |
| 1. PREMESSA | 7 |
| 2. RUOLO E FUNZIONI DELLA FONDAZIONE | 7 |
| 3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE: OBIETTIVI GENERALI E ALLOCAZIONE DELLE RISORSE..... | 8 |
| Criteri generali dell'attività istituzionale | 8 |
| Priorità, obiettivi e scelta dei settori | 9 |
| Specifiche modalità d'intervento | 9 |
| 4. RISORSE DISPONIBILI | 11 |
| 5. PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE | 13 |
| 6. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI | 20 |
| 7. CONCLUSIONI..... | 23 |
| CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE..... | 24 |
| NOTE AL CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE | 26 |

ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE

Rag. Oriano Landucci

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Vice Presidente

Sig. Fosco Bertoli

Consiglieri

Prof. Pietro Paolo Angelini

Dott. Tiziano Bianconcini

Sig. Giuliano Cesaretti

Geom. Pierluigi Cinquini

Prof. Raffaello Ciucci

Dott. Claudio Grandi

Prof. Lamberto Maffei

Dr.ssa Selvaggia Schiavi

Sig. Lamberto Serafini

Sig. Gianpiero Tartagni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vice Presidente

Dott. Andrea Palestini

Consiglieri

Dott. Umberto Chiesa

Dott.ssa Silvia Del Carlo

Dott. Luca Rinaldi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Prof. Fabrizio Cerbioni

Sindaci

Dott. Enrico Motroni

Dott.ssa Carla Saccardi

COMMISSIONI CONSULTIVE

| | |
|--|--|
| <p>COMMISSIONE CULTURA & FORMAZIONE <i>Coordinatore</i></p> <p><i>Componenti</i></p> | <p>Prof. Pietro Paolo Angelini</p> <p>Dott.ssa Monica Maria Angeli Prof. Vittorio Barsotti Avv. Gianpaolo Bertoni Prof.ssa Donatella Buonriposi Dott.ssa Silvia Del Carlo Prof. Lamberto Maffei Prof.ssa Carmen Maione Dott.ssa Selvaggia Schiavi Mons. Giovanni Scarabelli Sig. Giampiero Tartagni</p> |
| <p>COMMISSIONE SVILUPPO LOCALE <i>Coordinatore</i></p> <p><i>Componenti</i></p> | <p>Dott. Umberto Chiesa</p> <p>Sig. Fosco Bertoli Sig. Giuliano Cesaretti Arch. Franco Guidi Sig. Lamberto Serafini</p> |
| <p>COMMISSIONE SOLIDARIETÀ <i>Coordinatore</i></p> <p><i>Componenti</i></p> | <p>Prof. Raffello Ciucci</p> <p>Avv. Ilaria Maffei Sig. Luigi Rosi Dott. Luca Rinaldi</p> |
| <p>COMMISSIONE AMBIENTE <i>Coordinatore</i></p> <p><i>Componenti</i></p> | <p>Geom. Pierluigi Alfonso Cinquini</p> <p>Dott. Tiziano Bianconcini</p> |
| <p>COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEI BANDI E DEI REGOLAMENTI (*) <i>Coordinatore</i></p> <p><i>Componenti</i></p> | <p>Dott.ssa Silvia Del Carlo</p> <p>Sig. Fosco Bertoli Dott. Tiziano Bianconcini Sig. Giuliano Cesaretti Dott. Andrea Palestini Sig. Lamberto Serafini</p> |
| <p>COMMISSIONE IMMOBILI <i>Coordinatore</i></p> | <p>Geom. Pierluigi Alfonso Cinquini</p> |
| <p>COMITATO INVESTIMENTI <i>Coordinatore</i></p> <p><i>Componenti</i></p> | <p>Rag. Mario Franchini</p> <p>Dott. Franco Baccelli Dott. Claudio Grandi Dott. Andrea Palestini Dott.ssa Silvia Del Carlo</p> |

(*) La commissione è straordinaria e temporanea. La commissione sta provvedendo alla revisione dei testi dei regolamenti interni a seguito dell'approvazione del nuovo statuto da sottoporre all'approvazione degli organi competenti nel prossimo anno.

STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa stabile della Fondazione è composta da cinque unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e da una con rapporto di lavoro a tempo determinato.

Oggi la struttura operativa si presenta così:

| | | |
|--------------------------|----------|--|
| Quadro tempo pieno | 1 | <i>Elizabeth Maria Franchini</i> |
| Quadro part time | 1 | <i>Giuseppe Bartelloni</i> |
| Impiegate a tempo pieno | 2 | <i>Alessandra Lucchesi</i> <i>(anno 2019 in maternità)</i> <i>Elena Cosimini</i> |
| Impiegate a part time | 2 | <i>Michela Pellegrini</i> <i>Monica Pammolli</i> |
| Totale dipendenti | 6 | |

A decorrere dal febbraio 2020 una dipendente passerà da tempo pieno a part time per un periodo di tre anni.

La struttura è supportata da consulenze esterne e prestazioni professionali per materie specifiche e obiettivi specifici e da collaborazioni a progetto, collegate a iniziative inerenti le attività istituzionali. I principali attuali collaboratori a progetto e consulenti sono i seguenti.

| | |
|---|---|
| Consulente amministrativo, contabile e tributario | <i>dott. Marco Marchi</i> |
| Consulente del Lavoro | <i>rag. Stefania Maffei</i> |
| Responsabile servizio di Protezione e Prevenzione RSPP e datore di Lavoro Delegato | <i>ing. Enrico Corso</i> |
| Ricerca e conservazione documentazione di e su Fratel Arturo Paoli, organizzazione eventi collegati al Fondo Arturo Paoli | <i>dott. Marco Marchi</i> <i>dott.ssa Silvia Pettiti</i> |
| Progetto culturale Memorie di Lucca | <i>dott.ssa Silvia Pettiti</i> |
| Ufficio Stampa | <i>dott.ssa Anna Benedetto</i> <i>dott.ssa Barbara Di Cesare</i> |
| Consulenza legale ordinaria e riforma statutaria | <i>avv. Alberto Del Carlo</i> |
| Consulenza legale per la privacy | <i>Claris</i> |
| Advisor esterno per gli investimenti | <i>Nextam Partners SIM Spa</i> |
| Consulente per gli investimenti | <i>rag. Mario Franchini</i> |
| Servizi informatici | <i>Giotto srl</i> |
| Referente Immobili | <i>geom. Nicola Palagi</i> |

1. PREMESSA

Il presente Piano Programmatico Pluriennale (PPP) per il triennio 2020-2022 e Documento Programmatico Previsionale (DPP) per il 2020, è redatto secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie e rappresenta una sintesi progettuale degli impegni che la Fondazione potrà assumere nei prossimi tre anni e, in particolare, nel prossimo esercizio.

Le norme vigenti attribuiscono al Consiglio di Indirizzo la competenza per la determinazione delle priorità, degli obiettivi e dei programmi, nonché la verifica dei risultati ottenuti. Le stesse norme raccomandano alle fondazioni bancarie che l'attività sia ispirata a criteri di programmazione pluriennale sulla base di un documento deliberato dal Consiglio di Indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo, nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione e utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee, i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento (atto di indirizzo firmato dal ministero del Tesoro il 5 agosto 1999).

Lo Statuto della Fondazione stabilisce (art. 35), che *“Entro il 15 dicembre di ogni anno la Fondazione delibera il bilancio preventivo consistente nel “documento programmatico previsionale” dell’attività della Fondazione relativa all’esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dal Consiglio di Indirizzo.*

Il documento contiene le linee programmatiche dell’attività istituzionale, con la specifica dei progetti pluriennali e dell’attività economico-patrimoniale nel rispetto dei criteri della diversificazione del rischio, della adeguata redditività e del collegamento funzionale con lo sviluppo del territorio, di cui all’art. 7 co. 1 del d.lgs. 153/1999.

Il documento contiene anche la previsione della distribuzione del reddito nell’ordine di cui all’art. 8 del d.lgs. 153/1999, con la specifica della distribuzione a ciascun settore “rilevante” dell’avanzo netto e/o nella misura del prelievo dal “Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti” e/o dal “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”.

Il documento programmatico previsionale è inviato all’Autorità di vigilanza entro quindici giorni dalla sua approvazione.”.

Il PPP è dunque il documento con il quale la Fondazione individua le linee generali della gestione patrimoniale, le finalità da perseguire, le priorità e gli strumenti di intervento in un orizzonte triennale.

Nel corso del 2019 il MEF ha approvato lo Statuto che ha recepito gli orientamenti guida della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa sottoscritto tra ACRI e Ministero dell’Economia e delle Finanze nell’aprile 2015. Sono, di conseguenza, in fase di aggiornamento anche i regolamenti interni e, in particolare, il regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali e quello per la gestione del patrimonio.

Nel triennio in esame giungeranno a scadenza i mandati di tutti gli Organi della Fondazione. In relazione a quanto sopra, come disposto dal citato Protocollo di Intesa e dall’art. 10.3 dello Statuto, si procederà alla verifica della rappresentatività dei soggetti designanti.

2. RUOLO E FUNZIONI DELLA FONDAZIONE

Le Fondazioni di Origine Bancaria (FOB) sono soggetti giuridici privati, senza finalità di lucro, che, autonomi rispetto allo Stato ed agli Enti locali ed anche agli enti pubblici e privati *designanti*, svolgono un’attività di interesse generale, volta al perseguimento di scopi di utilità sociale, non in sostituzione, ma in rapporto sussidiario con tutti i detti enti, contribuendo così ad un equilibrato sviluppo prevalentemente dei territori di riferimento e quindi di tutto il Paese (d.lgs. 153/99, art. 2 comma 1; Corte Cost. sent. 300 e 301/2003; XX Congresso Nazionale ACRI e seguenti).

Le FOB contribuiscono a migliorare le condizioni di vita della comunità in quanto, a differenza del sistema pubblico e del sistema privato, sono in grado di fornire beni necessari per lo sviluppo

economico e sociale del territorio di riferimento secondo un rapporto di risorse/qualità condiviso dalla collettività.

I principi operativi ai quali la Fondazione si ispira sono funzionali all'esigenza di assicurare la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, nel rispetto dell'economicità della gestione e dell'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio ed ottenerne una redditività adeguata.

Relativamente agli scopi perseguiti, di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, l'attività della Fondazione, attraverso strumenti di dialogo e di cooperazione, si rivolge al contesto sociale di riferimento secondo precise linee strategiche.

La Fondazione, in ragione dell'originaria provenienza del proprio patrimonio, opera sul territorio della Provincia di Lucca, agendo sia attraverso la definizione di propri progetti di intervento, sia rispondendo a richieste presentate da terzi. Potrà, altresì, prendere eccezionalmente in esame proposte rivolte anche al di fuori del territorio e/o attraverso collaborazioni a livello internazionale, valutando la possibilità di realizzarle in collaborazione con altre FOB, Amministrazioni Locali, EFC e ACRI.

La Fondazione svolge la propria attività istituzionale aprendosi al confronto con le altre realtà del territorio e dedicando particolare attenzione al lavoro in rete. Si caratterizza, per quanto possibile, secondo una logica di compartecipazione che, supportando la validità delle iniziative, favorisca il coinvolgimento, sia professionale che finanziario, di altri enti ed organizzazioni presenti ed operanti sul territorio, al fine di stimolare sinergie sociali, scientifiche e culturali.

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE: OBIETTIVI GENERALI E ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

Criteri generali dell'attività istituzionale

La Fondazione, aderendo alla Carta delle Fondazioni, ha fatto propri alcuni specifici criteri ritenuti determinanti nella valutazione degli enti proponenti e degli interventi da sostenere, tra cui:

- *ricaduta sul territorio*: capacità di produrre effetti socialmente utili in relazione ai beneficiari del territorio;
- *sostenibilità economica e finanziaria*: capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati, che ne garantiscano la continuità;
- *cofinanziamento*: adeguata capacità di ottenere finanziamenti da terzi, oltre che della disponibilità e capacità di autofinanziamento;
- *esperienza maturata*: descrizione da parte dell'ente delle competenze acquisite nella realizzazione di iniziative analoghe e dei risultati ottenuti;
- *partecipazione attiva*: capacità dell'ente richiedente di agire in rete con altri soggetti cooperanti ad un identico scopo, di aggregare e coinvolgere il tessuto sociale del territorio;
- *valutazione dell'iniziativa progettuale*: predisposizione dei richiedenti a prevedere una valutazione delle condizioni di partenza (valutazione ex ante), delle fasi di attuazione (valutazione in itinere) e lo studio degli esiti e dei processi innescati per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (valutazione ex post). La valutazione dei progetti è effettuata in considerazione della capacità dell'intervento di assicurare e garantire l'efficacia sociale generata dalle risorse assegnate.

Priorità, obiettivi e scelta dei settori

Il PPP è redatto tenendo presenti le disposizioni della Legge n. 448/2001 e del relativo Decreto attuativo (DM. n. 150/2004), che prevedono che la Fondazione operi in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art.1, comma 1, lett. C-bis del D.Lgs. 153/99.

La scelta dei settori di intervento, che sono considerati tutti rilevanti per la Fondazione, è per lo più frutto dell'esperienza dell'attività pregressa della Fondazione su cui ha assunto anche eventuali impegni continuativi e pluriennali. Le strategie generali qui individuate possono comunque trovare una più puntuale definizione nel DPP che segue. In presenza di una rinnovata analisi dei bisogni territoriali e del progressivo esaurimento di alcuni dei predetti impegni, la scelta dei settori potrà essere annualmente rivista con apposita delibera del Consiglio di Indirizzo.

L'esperienza operativa, unita alla conoscenza della comunità e di quanto attualmente emerge dal contesto socio-territoriale di riferimento per garantire il benessere dei suoi abitanti, evidenzia l'opportunità di impostare l'attività secondo criteri di coerente continuità con gli indirizzi e l'operatività dei precedenti esercizi, con interventi nei principali settori che hanno tradizionalmente caratterizzato l'attività erogativa:

- Arte, Attività e Beni Culturali,
- Educazione, Istruzione e Formazione,
- Volontariato, Filantropia e beneficenza,
- Sviluppo Locale.

Specifiche modalità d'intervento

FONDAZIONE LUCCA SVILUPPO

La Fondazione continuerà a sviluppare la propria progettualità interna attraverso il sostegno dei programmi della Fondazione Lucca Sviluppo (FLS), suo ente strumentale, costituito come previsto e definito all'art. 1 del protocollo d'intesa ACRI-MEF, con lo scopo esclusivo di aiutare la Fondazione BML a meglio realizzare la sua missione istituzionale nei settori rilevanti.

FLS svolgerà l'attività prevalentemente negli ambienti del Palazzo delle Esposizioni, tenuto conto della esigenza di mantenere il livello di immagine della fondazione, come centro di continuativa attività culturale.

Le attività programmate e concordate preventivamente che vengono delegate all'ente strumentale sono da ritenersi prioritarie. Esse risultano in dettaglio dal documento previsionale, presentato dalla FLS alla FBML con lettera del 5 dicembre 2019.

L'art. 5 del Protocollo Aciri/MEF del 22 aprile 2015 dispone che l'investimento negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo gli impieghi mobiliari e immobiliari previsti dall'art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99 che possono essere finanziati ricorrendo anche alle disponibilità patrimoniali.

L'attività delle strumentali è, invece, funzionalmente finanziata dai fondi erogativi dato che essa è strutturalmente dedicata alla realizzazione diretta delle finalità statutarie essendo un soggetto deputato ad operare in coerenza con gli scopi di utilità sociale e di sviluppo economico perseguiti dalla Fondazione.

È FBML, quindi, che assicura all'ente strumentale le risorse occorrenti per lo svolgimento dell'attività attraverso le erogazioni.

Ai sensi dell'art. 6 del provvedimento 19 aprile 2001, il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Quindi, qualora in sede di approvazione del bilancio consuntivo, la somma disponibile per le attività istituzionali non fosse capiente, fin da ora si intende attingere in quota parte o per l'intero budget previsto dalla programmazione di FLS dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'attività si svolgerà principalmente attraverso:

- a) l'identificazione, anche con l'ausilio delle competenti commissioni consultive, di alcuni filoni di iniziativa da perseguirsi coerentemente in più anni e la messa a punto di progetti e studi di fattibilità sulle maggiori problematiche del territorio riguardanti la realizzazione d'interventi di restauro, recupero e ripristino funzionale di beni facenti parte del patrimonio artistico e culturale del territorio, con lo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e di influenzare positivamente, attraverso la sua valorizzazione economica e turistica, le attività produttive indotte;
- b) l'arricchimento e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la storia e l'arte del territorio medesimo, che integreranno la Collezione della Fondazione;
- c) la realizzazione, diretta o in collaborazione con soggetti terzi, di iniziative culturali (mostre, attività e manifestazioni musicali e teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza che, progettate e gestite professionalmente, promuovano la cultura nel territorio, contribuendo allo sviluppo dell'economia e dell'immagine del territorio stesso;
- d) l'utilizzazione di tecniche e strumenti di promozione e di comunicazione, finalizzati a diffondere a tutti i livelli un'immagine positiva del territorio e la conoscenza delle finalità della Fondazione nel settore specifico, favorendo la percezione della sua capacità operativa e dello spessore dei risultati conseguiti in termini di utilità;
- e) la realizzazione di iniziative della medesima natura ma di minore impegno economico, anche se di non minore qualità, che rappresentino un contributo alla vita culturale della comunità. Per quanto riguarda i progetti di terzi e le loro richieste di contributo, sarà emanato e reso pubblico, per ciascun anno, il consueto Bando contenente le norme, i termini e le condizioni per accedere ai contributi della Fondazione.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'educazione, l'istruzione e la formazione dei cittadini della Provincia di Lucca sono la base del futuro sviluppo locale. La Fondazione continuerà a partecipare attivamente alla crescita del territorio attraverso il proprio contributo alla scuola di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia fino ai corsi universitari e postuniversitari, anche con l'obiettivo di aiutare i giovani nella ricerca occupazionale e di sostenere l'economia locale con l'offerta di professionalità sempre più qualificate e aggiornate.

La Fondazione continuerà a sostenere con progetti propri e/o concordati o col contributo a progetti di terzi, l'educazione permanente, che, accompagnando tutta la vita, tende a combattere il cosiddetto analfabetismo di ritorno, a favorire l'integrazione e la riqualificazione, a mantenere viva la coscienza critica.

La Fondazione intende partecipare al diffondersi di una cultura per tutti, democratica e partecipata, libera da schematismi, legata al territorio e che funga da collante sociale.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Il progetto proprio in materia di accessibilità, avente anche rilevanza internazionale, è da annoverare tra gli interventi più importanti ideati all'interno e gestito direttamente per affrontare un delicato e sentito problema sociale di inclusione e accoglienza per tutti.

In termini più ampi va sottolineata l'attenzione da anni promossa nei confronti delle problematiche inerenti i disabili e delle persone disagiate.

La Fondazione cercherà di mantenere attivo detto impegno continuando a promuovere la cultura dell'inclusione non soltanto in questo settore.

Inoltre, visti i disagi delle famiglie, che continuano a incidere a seguito del prolungarsi della crisi economica internazionale, la Fondazione farà il possibile per sostenere idee e progetti (condivisi con la rete territoriale preposta) per intervenire nei confronti della sempre più emergente povertà.

Proseguiranno, per quanto possibile, gli interventi di sostegno istituzionale a soggetti del terzo settore impegnati sul territorio nell'assistenza alle categorie deboli, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio stesso.

Con la parte residua delle risorse disponibili potranno continuare gli interventi tradizionali ed istituzionali, così da rispondere alle aspettative di sostegno delle realtà non profit operanti nel territorio, la cui individuazione e selezione potrà avvenire tramite il consueto esperimento di avvisi finalizzati a sollecitare la formulazione di proposte.

SVILUPPO LOCALE

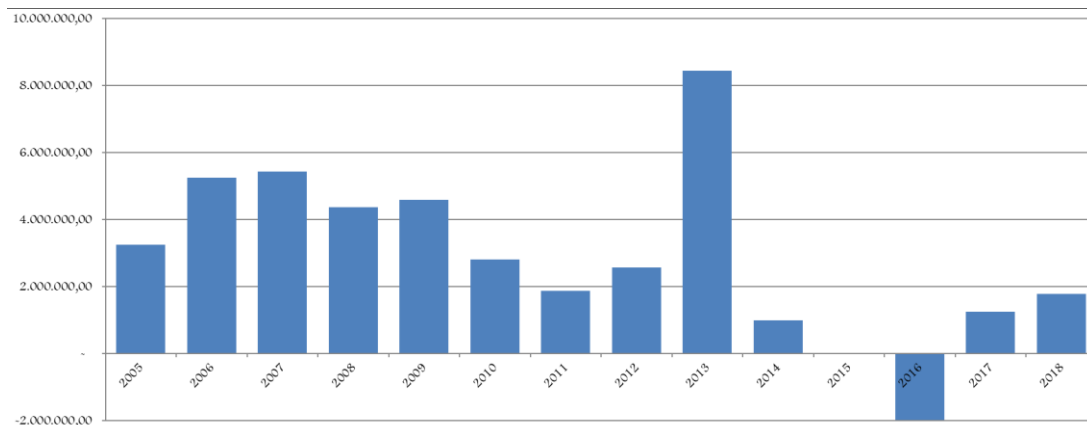
La contribuzione allo sviluppo è lo scopo generale delle fondazioni bancarie (d.lgs. 153/1999, art. 1), per cui tutte le iniziative ed i progetti promossi e sostenuti dalla Fondazione in qualsiasi settore sono orientati, o per propria natura o per destinazione appositamente conferita, orientati a sostenere il detto sviluppo, sia sotto il profilo economico in senso stretto, sia sotto il profilo culturale, sociale, ambientale.

Funzionali allo sviluppo del territorio in senso complessivo sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le erogazioni liberali alle seguenti iniziative e manifestazioni che si svolgono regolarmente sul territorio:

- le scuole di alta formazione, i masters organizzati in collaborazione con l'Università di Pisa, gli incontri con le eccellenze;
- le esposizioni/manifestazioni di prestigio (ad es. il Photolux Festival, il Lucca Comics & Games e le iniziative cinematografiche);
- i convegni internazionali quali, ad es. il Lu.Bec., tecnologia e beni culturali;
- i progetti di adeguamento delle città all'accessibilità per i disabili;
- le esposizioni artistiche e le attività culturali che si svolgono nel Palazzo delle Esposizioni della Fondazione.

4. RISORSE DISPONIBILI

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento dell'avanzo di esercizio negli ultimi anni.



Nel 2016 il conto economico ha chiuso con un disavanzo di € 1.983.094. Le ragioni di tale risultato negativo (il primo nella vita della Fondazione) sono da ricercarsi nella contestualità di diversi fattori avversi. Prima di tutto sono rimasti presenti quelli che già esistevano negli anni precedenti: la fragilità economica globale ancora persistente, l'instabilità finanziaria dei mercati sempre più particolarmente volatili, la deflazione e l'impossibilità di fatto di investire in quel mondo obbligazionario che era stato per lungo tempo uno dei preferiti dalle fondazioni, l'assenza di dividendi dalle partecipazioni nelle conferitarie (BML Spa e Carige Spa). Gli altri due fattori straordinari che hanno condizionato il risultato del 2016 sono: 1) La svalutazione della partecipazione Enel inquadrata tra il portafoglio finanziario immobilizzato e consistente in n. 500.000 azioni; tale svalutazione atta ad allineare il valore di bilancio al valore corrente di mercato ha generato una perdita di € 1.073.000 che ha pesato sul conto economico di esercizio. 2) Il secondo nuovo fattore avverso insiste nel mercato e nelle scelte fatte dalla Fondazione nei primi mesi del 2016. Dall'agosto del 2015 i mercati finanziari avevano iniziato a dare forti segnali di insofferenza, ma fu nei primi 40/50 giorni del 2016 che i mercati finanziari di tutto il mondo veramente iniziarono a mettere paura registrando ogni giorno crolli generalizzati che colpivano ovunque e chiunque. È stato in quel contesto negativo che la Fondazione decise di uscire dai propri investimenti per ripararsi da possibili ulteriori perdite del mercato finanziario, attendendo di rientrare poi, con prudenza, quando sarebbe ritornata la calma e un po' di ottimismo sulle piazze. La svolta verso la massima prudenza poteva essere razionale, ma purtroppo si è verificata sbagliata dal punto di vista della scelta del *timing*: smobilizzati gli investimenti, i mercati cominciarono a riprendere e la Fondazione non ne potette usufruire.

Il 2017 ha riacquisito il segno positivo nella misura di € 1.249.979 di avanzo primario.

Nel 2018 la Fondazione ha confermato la positività del risultato d'esercizio, fissando l'avanzo ad € 1.781.348. Tale risultato conferma la Fondazione Banca del Monte di Lucca, secondo il consueto studio che ogni anno l'Acri pubblica, tra le più efficienti delle 88 FOB in termini di redditività (rapporto proventi /patrimonio medio).

Per quanto riguarda l'anno corrente i dati, salvo sorprese dell'ultimo periodo, dovrebbero confermare un altro risultato positivo.

Le previsioni per il prossimo esercizio contenute nel presente documento e atte a predisporre il DPP 2020, sono state elaborate tenendo conto:

- a. dell'ultimo bilancio consuntivo approvato;
- b. del flusso atteso dei dividendi e degli altri proventi al netto dell'imposizione fiscale;
- c. degli oneri di funzionamento;
- d. degli accantonamenti alle riserve.

Il flusso dei dividendi e degli altri proventi, così come alcune voci degli oneri e della imposizione fiscale, sono definiti "attesi", perché previsti anche sulla base di dati desunti dai risultati correnti e dalle analisi previsionali sull'andamento futuro dell'economia e del valore degli strumenti finanziari, anche sulla base di quanto prospettato dall'Advisor Nextam Partners. Proprio a causa

del carattere previsionale di tali dati, la Fondazione potrà provvedere alla revisione del DFP al verificarsi di rilevanti scostamenti.

Le previsioni relative al Conto Economico e al Budget delle risorse disponibili per l'attività istituzionale tengono altresì conto delle indicazioni in materia di bilancio promulgate fino ad oggi dall'Autorità di Vigilanza: ove le suddette dovessero subire variazioni in corso d'anno, dette previsioni e la relativa programmazione a medio e lungo termine potrebbero subire variazioni.

L'entità dell'avanzo disponibile, che negli ultimi anni si è ridotto a causa di diversi fattori, nonché la variazione di metodo di contabilizzazione delle attività istituzionali da maturando a maturato, ha comportato un consistente utilizzo dei fondi destinati alla attività istituzionale, fondi che la Fondazione aveva accumulato negli ultimi anni secondo legge, statuto e prassi prudenziale.

L'utilizzo di detti fondi, ha consentito di dare sostegno alle erogazioni in un periodo di bassi rendimenti degli investimenti a basso rischio, come di norma sono quelli della Fondazione. Pertanto, allo stato, la ripartizione delle risorse è quella riassunta nel paragrafo dedicato.

Detta ripartizione è da considerarsi meramente orientativa; essa tiene conto sia degli impegni già assunti, sia delle precedenti esperienze in materia e rispetta la tradizionale tendenza di destinare le disponibilità per l'attività istituzionale in misura equa ed equilibrata.

5. PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità. Nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di un'adeguata pianificazione strategica. Le procedure di gestione del patrimonio sono disciplinate da un apposito regolamento definito in coerenza con i contenuti del Protocollo d'intesa ACRI-MEF.

In particolare, nella gestione del patrimonio la Fondazione deve osservare i seguenti criteri:

- ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

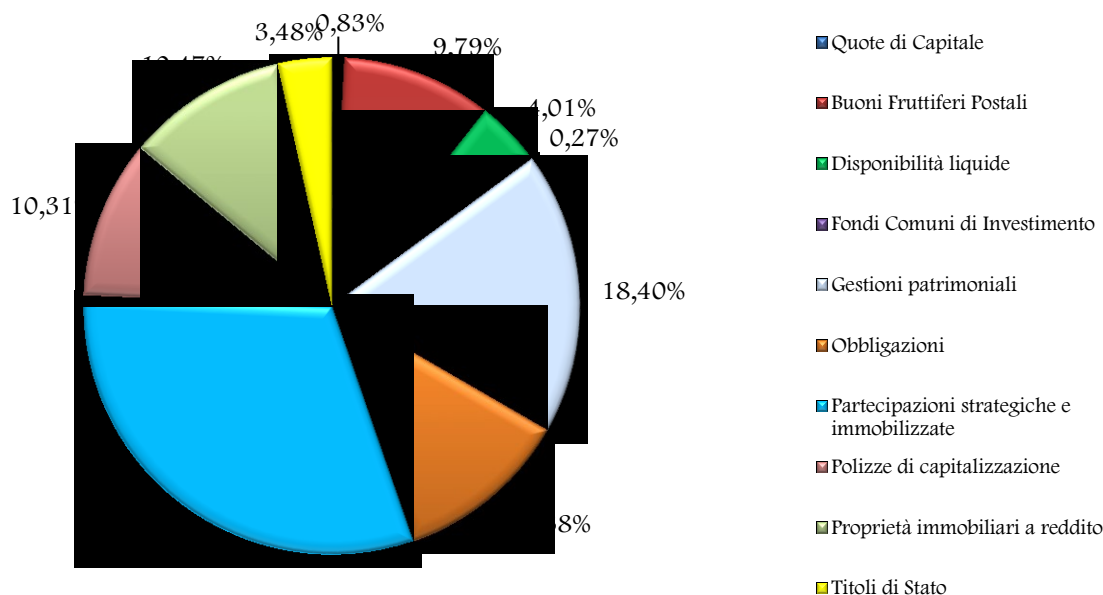
Nella gestione del proprio patrimonio, in particolare di quello finanziario, la Fondazione Banca del Monte di Lucca continua ad usufruire della preziosa collaborazione del Comitato Investimenti (COMINV), un organismo consultivo dalla stessa costituito più di dieci anni fa e composto da persone che vantano nel campo finanziario un'alta specializzazione e una consolidata esperienza. Oltre che delle proposte e dei pareri (non vincolanti) del COMINV, la Fondazione si avvale anche, ormai dal 2009, della consulenza economico-finanziaria di un advisor esterno: Nextam Partners SGR Spa.

Alla luce di quanto sopra la politica della gestione finanziaria per il prossimo triennio, compatibilmente con le condizioni di mercato, prevede che una buona parte del patrimonio continui a essere investita con i medesimi criteri, fermo restando il limite introdotto dal Protocollo di Intesa riguardo l'esposizione verso un singolo soggetto che non deve essere complessivamente superiore a un terzo dell'attivo di bilancio valutato al *fair value*.

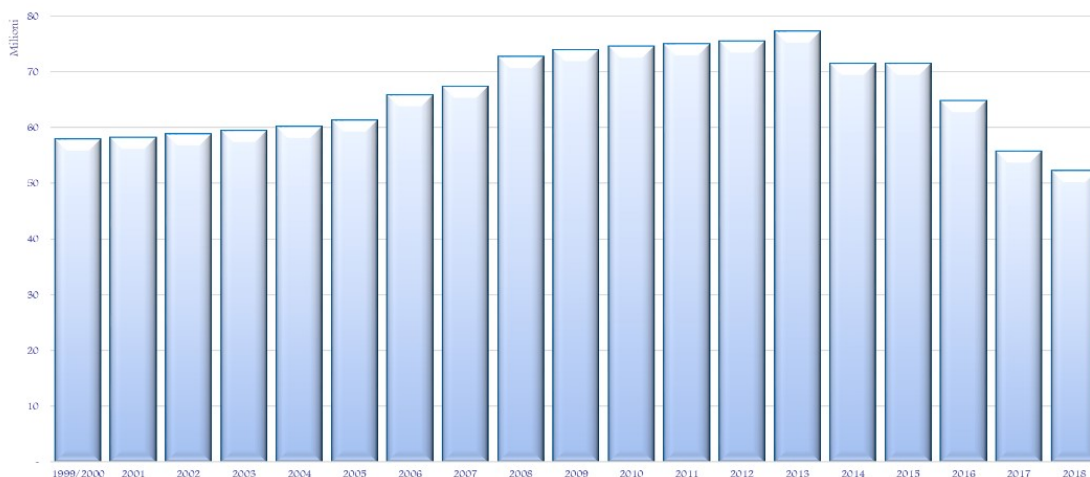
Anche per il prossimo triennio si prevede che la Fondazione possa continuare a sostenere l'ente strumentale.

In sede di bilancio, oltre agli accantonamenti obbligatori per legge per tutte le FOB, la Fondazione dovrà assolvere all'impegno assunto di copertura progressiva della perdita progressiva secondo quanto stabilito dalla normativa di bilancio.

Composizione del patrimonio



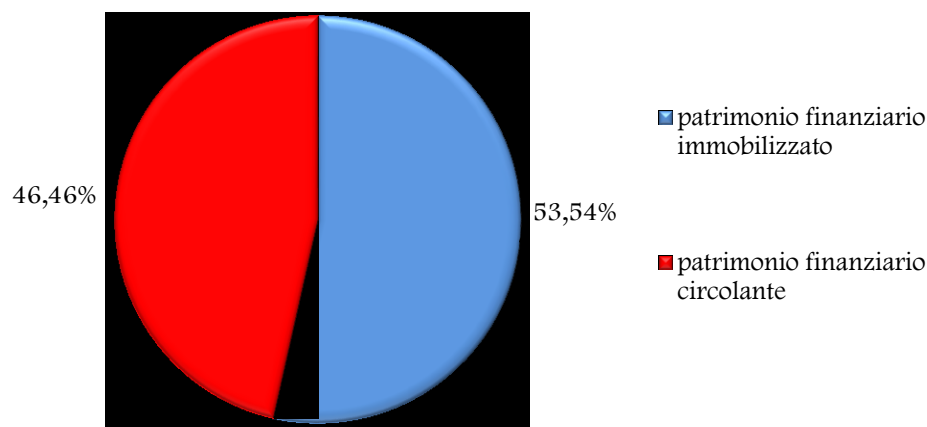
Evoluzione del patrimonio



L'evoluzione del patrimonio, in continua crescita fino al 2013 (oltre 77 mln di euro) e in calo dal 2014 fino all'ultimo bilancio del 2018 (ridotto a meno di 53 mln di euro), è condizionata, oltre che dall'andamento macroeconomico mondiale, dalle partecipazioni della fondazione nelle conferitarie Banca del Monte di Lucca Spa (BML) e Banca Carige Spa (Carige). Infatti, mentre fino al 2013 tali partecipazioni hanno generato ottimi dividendi ed hanno rappresentato per la Fondazione (specialmente la partecipazione in BML) gli investimenti patrimoniali economicamente più performanti, dal 2014 non solo non hanno più prodotto dividendi, ma hanno generato perdite di esercizio e richiesto ripetuti aumenti di capitale. Inoltre, è stato

necessario in sede di chiusura dei bilanci provvedere ad adeguare la valorizzazione di tale partecipazione a criteri più prudenziali, causando così sensibili perdite che sono andate direttamente a diminuire il patrimonio della Fondazione.

Patrimonio finanziario



In merito ai rendimenti finanziari attesi e stimati, riportiamo un estratto dell'elaborazione redatta da Nextam Partners.

La prima metà del 2019 è stata caratterizzata da un forte apprezzamento dei mercati finanziari che gli osservatori hanno messo in relazione con l'atteggiamento espansivo adottato dalle Banche Centrali. Questo atteggiamento -in controtendenza rispetto a quanto accaduto negli ultimi due/tre anni- è stato accolto positivamente dagli investitori alla luce del rallentamento dell'economia globale che si osserva dalla fine del 2017. Il buon andamento dei mercati ha permesso agli investitori di recuperare le perdite registrate dal mercato azionario durante l'ultimo trimestre del 2018 (al 30 luglio 2019, l'indice azionario globale *MSCI All Contry World* si trovava 5,00% sopra il precedente punto di massimo toccato alla fine del settembre 2018). Sul fronte obbligazionario, le dichiarazioni e le manovre delle Banche Centrali hanno portato ad una riduzione dei tassi d'interesse che ha dato luogo ad un apprezzamento dei titoli che è andato ben oltre le aspettative dell'investitore medio.

Sul fronte macroeconomico, il Fondo Monetario Internazionale stima che il prodotto interno lordo globale crescerà del 3,20% nel corso del 2019. Per confronto, la crescita globale è stata pari al 3,60% nel 2018 e il Fondo ha nel corso del tempo rivisto al ribasso le stime per i due anni a venire. A livello geografico, nel corso del 2019, gli Stati Uniti dovrebbe crescere del 2,60%, l'Area Euro dell'1,30% e i Paesi emergenti del 4,10% (6,20% la Cina). Come anticipato, tali numeri sono in media più bassi rispetto alle previsioni effettuate in precedenza. In linea con quanto osservato negli ultimi anni, il tasso d'inflazione si è mantenuto moderato, con l'indice dei prezzi al consumo che è cresciuto del 1,80% negli Stati Uniti e del 1,00% nell'Area Euro (crescita su 12 mesi calcolata al 31/7/2019). Da segnalare che tali valori sono lievemente più bassi rispetto ai massimi toccati nel 2017 e nel 2018 (massimi nell'ordine del 3,00% negli Stati Uniti e del 2,00% nell'Area Euro). La disoccupazione è sui minimi storici negli Stati Uniti (3,70% a luglio 2019) e sui minimi dal 2013 nell'Area Euro (7,50% a luglio 2019).

In tema di politica monetaria, come anticipato, il 2019 rappresenta un anno di cambiamento rispetto al recente passato in cui i banchieri centrali erano impegnati a concludere il ciclo di politiche estremamente espansive avviato a seguito della crisi del 2008-09. Entrando nel dettaglio, a fine luglio 2019, la Federal Reserve statunitense (FED) ha portato il tasso ufficiale (*Federal Funds Target Rate – upper bound*) dal 2,50% al 2,25%, dopo un ciclo di rialzi avviato a fine 2015 (periodo in cui il tasso ufficiale era pari a 0,25%). A settembre, la FED interromperà

la vendita dei titoli tenuti a bilancio ed acquistati nell'ambito dei programmi di *quantitative easing*. Nell'Area Euro, il tasso ufficiale della Banca Centrale Europea (*ECB Main Refinancing Operations*) è fermo sullo 0,00% da inizio 2016. Il *deposit facility rate* (il tasso applicato dalla Banca Centrale Europea) ai depositi delle banche) è stato portato da -0,40% a 0,50% nel corso del settembre 2019. Infine, l'Istituto di Francoforte ha avviato un nuovo programma di acquisto di *asset* (*quantitative easing*) che entrerà in vigore il primo novembre. Il precedente programma era stato interrotto sul finire del 2018.

Sui mercati azionari, i rendimenti migliori da inizio anno sono stati realizzati dall'indice statunitense (a fine agosto l'indice MSCI USA realizzava un rendimento da inizio anno pari a +22,40%). Il rendimento peggiore è stato realizzato dall'area emergente (indice MSCI Emerging Markets a +7,80%). Sul fronte aziendale, gli analisti di Factset stimano una crescita degli utili delle aziende appartenenti all'indice statunitense *Standard & Poor's 500* per il 2019 pari all'1,50% mentre per l'indice *STOXX 600 Europe* le stime degli analisti di Thomson Reuters indicano una crescita dell'1,90%. Le stime sulla crescita degli utili relative al 2019 hanno seguito una traiettoria negativa: ad inizio 2019 gli utili statunitensi erano dati in crescita del 10,00% circa e quelli europei del 6,00% circa. Per ciò che attiene le valutazioni, la ripresa delle quotazioni dai minimi osservati sul finire del 2018 ha fatto crescere i principali multipli. Il rapporto prezzo-utili sui precedenti 12 mesi del mercato statunitense è passato dal valore di 16,50 del dicembre 2018 al valore di 19,20 dell'agosto 2019. In Europa, il multiplo è passato da 15,70 a 18,30 mentre, sugli emergenti, il multiplo è passato da 12,70 a 13,20. Il peggioramento delle valutazioni è meno marcato se si prende come riferimento il multiplo tra prezzo e utili medi dei precedenti 10 anni aggiustati per l'inflazione (cosiddetto rapporto *CAPE*).

Sui mercati obbligazionari, si è assistito ad un generalizzato calo dei tassi d'interesse che ha portato gli indici a realizzare risultati ampiamente sopra le attese. Negli Stati Uniti, il tasso dei governativi a 2 anni è passato dal 2,50% di fine 2018 all'1,50% di agosto 2019; sullo stesso periodo, il tasso decennale è passato dal 2,70% all'1,50%. I dati evidenziano la scarsa inclinazione della curva dei tassi statunitensi che più osservatori collegano con una maggiore probabilità di recessione. Nell'Area Euro, tra la fine del 2018 e l'agosto 2019, il tasso a 2 anni tedesco è passato dal -0,60% al -0,90%; sullo stesso periodo, il decennale tedesco è passato dallo 0,24% al -0,70%. Sui segmenti societari, si è assistito ad una riduzione degli *spread*, ovvero del rendimento aggiuntivo offerto rispetto ai titoli di Stato. Secondo i dati Barclays, al 30/8/2019, i societari *investment grade* dell'Area Euro offrivano uno *spread* pari all'1,10% (1,52% al 31/12/2018) mentre i societari *sub investment grade* offrivano uno *spread* pari al 3,60% (5,10% al 31/12/2018). Negli Stati Uniti, lo *spread* offerto dagli *investment grade* era pari all'1,20% (1,50% al 31/12/2018), valore che sale al 3,90% per i titoli *sub investment grade* (5,26% al 31/12/2019). Come mostrano i dati, oggi l'universo obbligazionario è caratterizzato da rendimenti prospettici molto bassi, in particolare nell'Area Euro.

Nella prima parte del 2019, gli investimenti "alternativi" hanno realizzato rendimenti positivi. Il mercato immobiliare ha partecipato ai rialzi registrati dai segmenti del mercato che offrono un alto dividendo. In un contesto di tassi d'interesse bassi e in declino, gli investitori sembrano essere tornati a ricercare fonti di reddito alternative al mercato obbligazionario. Le quotazioni delle materie prime sono in ripresa rispetto ai minimi toccati nel 2018 e l'oro è stato uno dei segmenti migliori. Tra gli *hedge funds* i rendimenti migliori sono stati registrati per le categorie *equity hedge* (+9,50% da inizio anno al 31/7/2019 -dati in USD), *global macro* (6,40%) ed *event driven* (+5,90%).

La stima di *performance* del portafoglio della Fondazione BM Lucca per gli anni 2019 e 2020 è stata calcolata sulla base della composizione di portafoglio al 30 settembre 2019. Abbiamo innanzitutto distinto il portafoglio in due componenti principali: quella immobilizzata, rappresentata dagli strumenti investiti all'interno dei conti *Amministrato Fineco*, *Conto Fondi*, *Fideuram*; quella libera, rappresentata da tutti gli altri strumenti.

Di seguito si riporta una breve spiegazione circa le ipotesi di rendimento utilizzate per la stima dei risultati della componente "libera" di portafoglio.

Azioni: questa classe di attività è rappresentata dai titoli e fondi azionari in portafoglio. Essendo priva di significato qualunque previsione di breve periodo in merito alla classe azionaria, abbiamo effettuato 11 diversi scenari: dal caso “pessimo”, che prevede per le azioni una *performance* pari a -25,00%, al caso “ottimo” pari a +25,00%.

Bilanciati: si tratta in questo caso del solo *Allianz Dyn Mlt Ast Str 15-A* all'interno del *Conto Fondi*. Per semplicità abbiamo ipotizzato in ogni scenario un rendimento pari al 50,00% della *performance* ipotizzata per la classe azionaria.

Hedge: questa classe di attività è costituita dalle posizioni nei fondi *hedge* investiti all'interno dei conti *GPM 10326* e *Conto Fondi*. In questo caso, trattandosi di strumenti con un livello di correlazione basso con il mercato azionario, in ottica prudenziale e per semplicità, abbiamo supposto una correlazione pari a 0,30. Pertanto, in ogni scenario, il rendimento della classe di attività *hedge* è posto pari al 30,00% della *performance* della classe azionaria.

Commodities: considerato il basso livello di interdipendenza con il mercato azionario, abbiamo ipotizzato un grado di correlazione pari a 0,50. Pertanto, in ogni scenario, il rendimento della classe è posto pari al 50% della *performance* della classe azionaria.

Strumenti Monetari e Liquidità: per questo segmento abbiamo supposto un rendimento nullo, sebbene nel prossimo futuro potrebbero essere applicati tassi leggermente negativi, visto l'ulteriore taglio dei tassi a -0,50% da parte della BCE nonché la volontà di alcuni istituti di iniziare a trasferire ai clienti i tassi negativi.

Obbligazioni: questa classe di attività è rappresentata dai titoli e dai fondi obbligazionari in portafoglio per cui abbiamo ipotizzato rendimenti differenti a seconda della tipologia. In particolare, per gli strumenti governativi abbiamo indicato un rendimento annuo di -0,20%, per quelli societari *investment grade* +0,20%, per gli *high yield* +2,60% e per quelli emergenti +4,50%. Si tratta dei rendimenti lordi impliciti nei principali ETF obbligazionari sul mercato.

Per stimare invece il rendimento della componente “immobilizzata” abbiamo considerato il flusso di cassa distribuito annualmente dagli strumenti che la compongono. In particolare, per gli strumenti azionari abbiamo calcolato il *dividend yield* sul prezzo medio di carico in base ai dividendi distribuiti negli ultimi 12 mesi, mentre per gli strumenti obbligazionari abbiamo tenuto conto del rendimento a scadenza dei fondi, detratti i costi. Per il fondo di *private equity Fenera*, ancora in fase di richiamo, abbiamo prudenzialmente utilizzato un rendimento nullo.

In base alla composizione attuale, la componente immobilizzata del portafoglio *under advisory* presenta un rendimento contabile atteso su base annua di +2,10% lordo.

La stima della *performance* contabile già realizzata dal portafoglio della Fondazione dall'inizio dell'anno al 30 settembre è pari a +5,40%, mentre la stima di rendimento per il periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2019 si basa sui diversi scenari di mercato azionario e sulla base delle valutazioni espresse nelle pagine precedenti.

Ipotizzando un ritorno nullo per il mercato azionario nell'ultimo trimestre dell'anno, il portafoglio *under advisory* della Fondazione dovrebbe ottenere un risultato di +5,60%. Il risultato complessivo, tra realizzato e maturato, passerebbe quindi a +5,70%.

In merito al dato di +5,40% al 30 settembre, come accennato si tratta di una stima del risultato contabile, calcolata a partire dal risultato di mercato di +7,40% ottenuto dalla Fondazione nell'anno ed effettuando i dovuti aggiustamenti sia per tenere conto dell'impatto derivante dall'applicazione nel 2018 del D.L. 23.10.2018 n. 119, sia per tenere conto degli strumenti successivamente immobilizzati. Per quanto tale calcolo sia stato effettuato con la massima cura e con l'obiettivo di riflettere al meglio gli impatti economici derivanti dalle varie operazioni di bilancio, si tratta in ogni caso di una stima elaborata partendo da dati calcolati secondo logiche leggermente differenti. Sugeriamo quindi alla Fondazione, in fase di stesura del bilancio, a verificare tale risultato con i propri consulenti fiscali e civilistici.

Considerando quindi lo «scenario base», caratterizzato da una crescita dei mercati azionari per semplicità pari a +5,00% (la stima puntuale di medio-lungo periodo sarebbe di +6,00%), il portafoglio otterrebbe nel 2020 un rendimento contabile lordo di +1,60%, cui aggiungere 0,10% di rivalutazione maturata in conto capitale sugli strumenti immobilizzati, per un risultato complessivo di +1,70% circa.

La politica d'investimento continuerà a mantenere l'impostazione di base attuale. È della massima importanza vigilare continuamente sulla qualità degli investimenti, al fine di garantire la conservazione/crescita di valore nel medio termine. È comunque verosimile che i rendimenti futuri siano modesti in assoluto.

Oltre a quanto indicato dall'Advisor, detta vigilanza continuerà altresì ad essere effettuata dal Comitato Investimenti.

Saranno inoltre oggetto di attenzione, già dalla fine del 2019, le operazioni che interesseranno le conferitarie Banca Carige e Banca del Monte di Lucca.

Banca Carige, dopo la firma dell'accordo quadro vincolante fra i soggetti che concorreranno al rafforzamento patrimoniale del Gruppo: il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), lo Schema Volontario di Intervento del FITD (SVI), la Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano (CCB), la Società per la Gestione delle Attività (SGA) e altre primarie istituzioni finanziarie, che consentirà di rimettere in sicurezza la Banca e provvedere al suo rilancio nelle aree territoriali in cui opera, sulla base del Piano Strategico predisposto dai Commissari Straordinari, darà seguito alle decisioni assembleari del 20 settembre 2019.

L'assemblea ha, infatti, approvato di procedere a:

- A. aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo di complessivi € 700.000.000,00,
- B. emettere massimi n. 21.250.000.000 “Warrant Banca Carige S.p.A. 2020-2022”.

L'aumento di capitale costituisce il tassello essenziale della complessiva manovra di rafforzamento patrimoniale che, insieme alle operazioni di *derisking* e agli interventi di rilancio industriale previsti dal Piano Strategico 2019 – 2023, pongono le premesse per l'avvio del possibile percorso aggregativo con un gruppo bancario cooperativo significativo e votato industrialmente alla salvaguardia del legame con i territori di radicamento.

La manovra si basa infatti sull'Accordo quadro vincolante siglato il 9 agosto 2019 dai Commissari della Banca e la Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano – CCB, il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – FITD e lo Schema Volontario di Intervento del FITD – SVI, già citato. L'intero importo del rafforzamento è garantito da questi e altri soggetti finanziari e, una volta eseguito, consentirà di concludere la gestione commissariale e ritornare, con la nomina di nuovi organi amministrativi, ad una gestione ordinaria.

Per quanto riguarda Banca del Monte di Lucca, preso atto dei risultati al 30/06/2019 che hanno evidenziato un margine negativo di circa € 7 milioni con conseguente perdita di 1/3 del capitale, la Banca ha subito attivato i necessari interventi sul capitale.

In particolare, tali interventi prevedono al momento la necessità, una volta ottenute le autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, di procedere, in via preliminare, al ripianamento delle perdite tramite abbattimento delle riserve disponibili e alla riduzione del capitale sociale, in analogia a quanto già effettuato a fine dicembre 2018 dalla Capogruppo.

Contestualmente alla riduzione del capitale per perdite, dovrà essere effettuata, sempre subordinatamente alle necessarie autorizzazioni di Vigilanza, un'operazione di rafforzamento patrimoniale entro fine 2019 che consenta altresì di riportare i ratio patrimoniali di vigilanza stabilmente al di sopra delle soglie di *risk tolerance* del RAF (Risk Appetite Framework) compensando sia l'impatto della radicale azione di *derisking* che verrà finalizzata al termine del 2019 attraverso la cessione di un ampio portafoglio di crediti deteriorati, sia l'impatto economico sulle spese per il personale connesse ad un eventuale programma di esodo.

L'operazione di rafforzamento patrimoniale richiederà un intervento che consentirà alla banca di riallinearsi con la normativa civilistica e con gli indici di tolleranza.

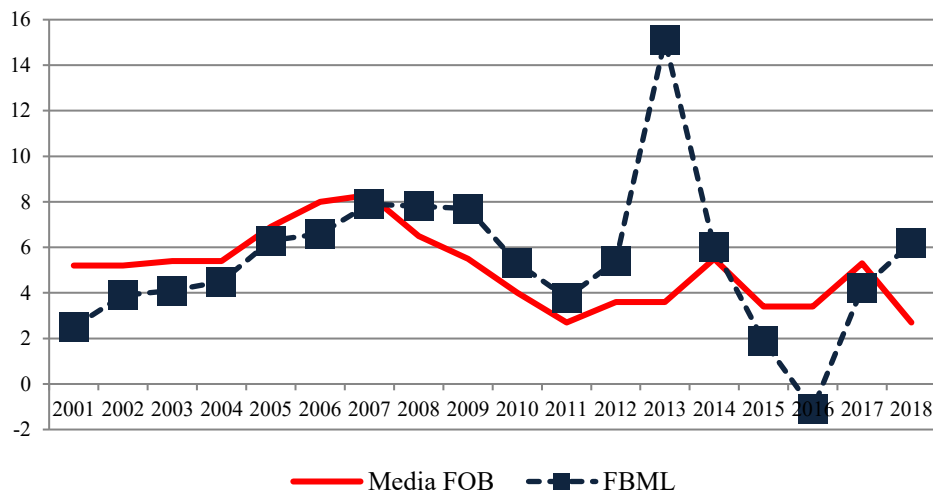
L'intervento potrà essere declinato secondo varie combinazioni che possono includere anche l'emissione di un subordinato.

In considerazione di quanto sopra la FBML sarà impegnata a valutare almeno il mantenimento delle partecipazioni esistenti e alle relative svalutazioni in sede di bilancio 2019, con interessamento del patrimonio netto della FBML che verrà ulteriormente ridotto.

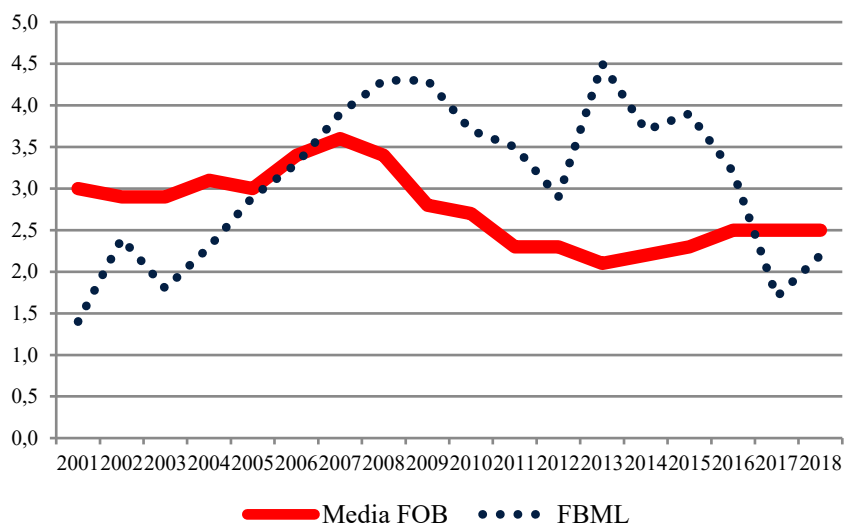
Tenuto conto di quanto stimato dall'Advisor, dall'andamento dei rendimenti nel corso del 2019 e delle operazioni sulle conferitarie, la stima dei rendimenti del portafoglio della FBML viene considerato, prudentemente, in linea con quanto stimato per il 2019, salvo ulteriori modifiche a seguito dell'andamento della Borsa fino a fine anno e senza tenere – al momento – conto della possibilità confermata anche per il corrente anno dalla L. 136/18.

Nelle annuali analisi di gestione sulle FOB fornite dall'Acri la Fondazione Banca del Monte di Lucca si continua a distinguere, posizionandosi ai primi posti tra le 88 fondazioni bancarie italiane in termini di redditività del patrimonio (totale proventi/patrimonio medio) e di attività istituzionale (erogazioni deliberate/patrimonio medio).

Redditività del patrimonio



Rapporto fra patrimonio e attività istituzionale



6. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

1. Risorse finanziarie previste nell'esercizio

| | |
|------------------------------|----------------|
| Proventi | 1.416.274 |
| Costi operativi | 1.123.071 |
| Avanzo dell'esercizio | 293.204 |

2. Calcolo della destinazione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale

Nell'ambito della programmazione della destinazione del reddito, la Fondazione, in ottemperanza alla legislazione vigente (D. Lgs 17 maggio 199 n° 153 e successive modificazioni), deve operare in via prevalente nei settori rilevanti, ripartendo tra di essi almeno il 50% del reddito residuo, così come definito dall' art. 10.1 dello Statuto.

Considerato ciò e tenuto conto delle priorità manifestate dal territorio di riferimento, si prospetta che, per il prossimo triennio, le risorse finanziarie disponibili siano indirizzate come segue.

Base di calcolo per i settori rilevanti e lo stanziamento al volontariato

| | |
|---|-----------------|
| Avanzo primario dell'esercizio | 293.204 |
| Accantonamento a copertura del disavanzo pregresso (percentuale stimata in base all'ultimo decreto emanato dal Direttore Generale del Tesoro) | -73.301 |
| Accantonamento alla riserva obbligatoria, 20% dell'avanzo (percentuale stimata in base all'ultimo decreto emanato dal Direttore Generale del Tesoro) | -43.981 |
| Totale base di calcolo | 175.922 |
| Accantonamento al fondo volontariato | -5.864 |
| Accantonamento al Fondo ACRI "Iniziativa Comuni" | -528 |
| Importo destinato alle attività istituzionali Valore minimo da destinare ai settori rilevanti pari al 50% della base di calcolo (d.lgs. 153/1999 art. 8, co. 1, lett. d) € 87.961 | -169.530 |

La ripartizione delle risorse nei vari settori potrà oscillare fra gli stessi a seconda delle esigenze che andranno concretamente ad emergere.

In caso di avanzo di disponibilità di un settore, dovuto a carenza di progetti/domande pervenute e/o accolte, è consentito, il trasferimento in tutto o in parte di tale avanzo ad altri settori (rilevanti e non) per soddisfare eventuali progetti particolarmente meritevoli, fermo restando il rispetto per i settori rilevanti della quota minima delle risorse disponibili fissata dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99.

3. Determinazione delle risorse e revisione dello strumento

Nonostante la riduzione dell'attività erogativa, la disponibilità prevista e residua dei fondi erogativi non permette al momento di stanziare risorse superiori a € 658.797. Tuttavia, al momento dell'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio in corso, la Fondazione si riserva la possibilità di apportare variazioni al presente DPP, migliorando dal punto di vista della quantità la propria disponibilità erogativa per il prossimo esercizio.

Sarà cura del Consiglio di Amministrazione determinare le assegnazioni sulla base delle richieste che perverranno e delle priorità sotto riportate.

| | |
|---|----------------|
| Fondi erogativi disponibili al 31/12/2018 | 1.029.976 |
| Incremento fondi da revoche | 348.227 |
| Utilizzo per erogazioni 2019 | -1.219.406 |
| Previsione accantonamento Fondi al 31/12/2019 | 330.470 |
| Ricostituzione Fondo con accantonamento da DPP 2020 (<i>cf. conto economico di previsione</i>) | 169.530 |
| Fondi disponibili al 1° gennaio 2020 | 658.797 |
| Impegni pluriennali già deliberati, competenza 2020 | -256.800 |
| Ente strumentale Fondazione Lucca Sviluppo | -130.000 |
| Progetti propri Fondo documentazione Arturo Paoli e Memorie di Lucca | -20.000 |
| Attività istituzionale prevista per l'anno 2020 | -169.530 |
| Residuo fondi al 31.12.2020 | 82.467 |
| <i>Promemoria impegni pluriennali già deliberati, competenza 2021</i> | <i>-51.300</i> |

Progetti Pluriennali

I progetti pluriennali già deliberati sono i seguenti.

| Comp | n. | Denominazione sociale | Oggetto | importo | 2020 | 2021 |
|------|-------------|--|--|---------|--------|--------|
| 2020 | 2019 - 0128 | Amministrazione Provinciale di Lucca - LUCCA (LU) | l'acquisto di 270 banchini per l'ITIS Fermi di Borgo a Mozzano | 18.000 | 18.000 | |
| 2020 | 2019 - 0159 | Anffas Onlus Di Lucca - LUCCA (LU) | Progetto Persona Estate | 4.000 | 4.000 | |
| 2021 | 2019 - 0159 | Anffas Onlus Di Lucca - LUCCA (LU) | Progetto Persona Estate | 4.000 | | 4.000 |
| 2020 | 2019 - 0156 | Angsa Toscana Onlus Lucca - Lucca (LU) | Continuare a crescere insieme | 2.000 | 2.000 | |
| 2020 | 2019 - 0157 | Ascolta La Mia Voce Onlus - Lucca (LU) | Asola e bottone: quartieri contro le povertà | 37.800 | 37.800 | |
| 2021 | 2019 - 0157 | Ascolta La Mia Voce Onlus - Lucca (LU) | Asola e bottone: quartieri contro le povertà | 37.800 | | 37.800 |
| 2020 | 2019 - 0197 | Associazione Culturale Station Versilia 2000 - VIAREGGIO (LU) | il progetto in collaborazione con Canale 50 | 2.500 | 2.500 | |
| 2020 | 2019 - 0166 | Associazione Italiana Sclerosi Multipla-AISM Onlus - LUCCA (LU) | attività di benessere e sclerosi multipla | 4.000 | 4.000 | |
| 2020 | 2019 - 0062 | Casa da Misericordia Maputo | l'aiuto per l'acquisto di un veicolo per le necessità della casa | 5.000 | 5.000 | |
| 2020 | 2019 - 0151 | Casa della Carità - Lucca (LU) | assistenza ai bisognosi | 9.000 | 9.000 | |
| 2020 | 2018 - 0287 | Comune di Camaiore - CAMAIORE (LU) | l'ignoranza non è più una virtù | 14.000 | 14.000 | |
| 2020 | 2019 - 0028 | Comune di Lucca - Lucca (LU) | la pubblicazione del libro 'Gaetano Orzali (1873/1954) - Progetti e opere tra Lucca e Genova | 10.000 | 10.000 | |
| 2020 | 2019 - 0177 | Dipartimento di ricerca traslazionale e delle nuove tecnologie in medicina, università di Pisa - Pisa (PI) | i programmi di 'Ricerca di traslazione e delle nuove tecnologie in medicina e chirurgia' | 5.000 | 5.000 | |
| 2021 | 2019 - 0177 | Dipartimento di ricerca traslazionale e delle nuove tecnologie in medicina, università di Pisa - Pisa (PI) | i programmi di 'Ricerca di traslazione e delle nuove tecnologie in medicina e chirurgia' | 5.000 | | 5.000 |

| Comp | n. | Denominazione sociale | Oggetto | importo | 2020 | 2021 |
|---------------|-------------|---|--|----------------|----------------|---------------|
| 2020 | 2019 - 0092 | FBML - Soprintendenza Scultura Coronatus - LUCCA (LU) | Il restauro del della scultura in terracotta, raffigurante un busto di Cristo con la corona di spine 'Salvator Coronatus', ubicata all'interno della Chiesa di Santa Maria Corteorlandini di Lucca | 1.000 | 1.000 | |
| 2020 | 2019 - 0127 | FBML - Sigismondi, Guidotti, Paolini - LUCCA (LU) | il convegno sui pittori del '600 Sigismondi, Guidotti e Paolini | 5.000 | 5.000 | |
| 2020 | 2019 - 0205 | FBML - Mostra Civitali - LUCCA (LU) | la mostra Matteo Civitali al Museo Guinigi | 20.000 | 20.000 | |
| 2020 | 2018 - 0411 | FBML - Comune di Viareggio Biblioteca - LUCCA (LU) | l'acquisto di volumi per conto della biblioteca di Viareggio | 500 | 500 | |
| 2021 | 2019 - 0206 | FBML - Comune di Viareggio Biblioteca - LUCCA (LU) | l'acquisto di volumi per conto della biblioteca di Viareggio | 500 | | 500 |
| 2020 | 2019 - 0007 | FBML - Maria Luisa di Borbone - LUCCA (LU) | le iniziative sul Bicentenario dell'arrivo di Maria Luisa di Borbone | 33.600 | 33.600 | |
| 2021 | 2019 - 0007 | FBML - Maria Luisa di Borbone - LUCCA (LU) | le iniziative sul Bicentenario dell'arrivo di Maria Luisa di Borbone | 4.000 | | 4.000 |
| 2020 | 2019 - 0207 | FBML - Villa Argentina - LUCCA (LU) | programma 2020 di valorizzazione di Villa Argentina | 7.000 | 7.000 | |
| 2020 | 2019 - 0073 | Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione Italiana - Lucca (LU) | le attività per l'ampliamento del Museo Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana | 10.000 | 10.000 | |
| 2020 | 2019 - 0191 | Il Sogno di Costantino Onlus - LUCCA (LU) | la pubblicazione inerente la Chiesa di San Bonaventura e Santa Croce dei Lucchesi in Roma | 3.000 | 3.000 | |
| 2020 | 2018 - 0248 | Istituto Storico della Resistenza e dell'età Contemporanea in Provincia di Lucca - LUCCA (LU) | Dalla fabbrica alla città. Lavoro, operai e lotte sociali alla Cucirini Cantoni Coats di Lucca | 3.000 | 3.000 | |
| 2020 | 2018 - 0062 | Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Castelnuovo Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU) | Restauro Organo Duomo Castelnuovo | 10.000 | 10.000 | |
| 2020 | 2019 - 0192 | Parrocchia dei SS Pietro e Paolo - GHIVIZZANO (LU) | i lavori per la messa in sicurezza del tetto e la riparazione dell'impianto dell'orologio programmatore delle campane | 5.000 | 5.000 | |
| 2020 | 2019 - 0063 | Parrocchia della Resurrezione Varignano - VIAREGGIO (LU) | la realizzazione del battistero | 20.000 | 20.000 | |
| 2020 | 2019 - 0184 | Parrocchia di Antraccoli - LUCCA (LU) | il restauro dei 2 altari lignei all'interno della Chiesa di San Michele in Antraccoli | 7.000 | 7.000 | |
| 2020 | 2019 - 0102 | Parrocchia di S. Vito - LUCCA (LU) | la realizzazione di uno spazio per attività sportive e ricreative | 9.000 | 9.000 | |
| 2020 | 2019 - 0163 | Scuolina Raggi di Sole - Lucca (LU) | ORTO SOCIALE | 1.400 | 1.400 | |
| 2020 | 2018 - 0343 | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti onlus - LUCCA (LU) | l'acquisto della nuova sede | 10.000 | 10.000 | |
| totali | | | | 308.100 | 256.800 | 51.300 |

4. Priorità nell'utilizzo delle risorse

- Le risorse disponibili, quali risultanti da quanto sopra spiegato, saranno destinate a
- a. stanziare per competenza la quota annua relativa agli impegni pluriennali;
 - b. coprire le quote di partecipazione a organismi esterni;
 - c. sostenere i progetti propri e le attività programmate dall'ente strumentale FLS;
 - d. sostenere i progetti concordati con soggetti terzi (enti pubblici, istituzioni, fondazioni, associazioni, etc.), specie quelli a cui contribuiscono le comunità interessate;
 - e. soddisfare le domande di contributo ritenute meritevoli a seguito della selezione operata con l'aiuto delle commissioni consultive.

Nell'ambito di ciascuna di dette destinazioni la Fondazione seguirà come criterio prioritario quello di sostenere i progetti più utili a fronteggiare il disagio sociale e il disagio economico.

7. CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione si adopererà per raggiungere gli obiettivi qui identificati e condivisi, assicurando la massima attenzione al rispetto degli indirizzi qui esposti; potrà altresì particolare attenzione agli eventuali progetti che dovessero essergli sottoposti dagli Enti locali o dalle Istituzioni pubbliche o private più rappresentative, operanti attivamente sul territorio.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla valutazione e approvazione del Consiglio di Indirizzo il presente PFP e DPP.

Il Consiglio di Amministrazione

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

| | | | |
|----|--|---------|----------|
| 1 | Risultato delle gestioni patrimoniali individuali | | 350.000 |
| 2 | Dividendi e proventi assimilati: | | 540.000 |
| | a) da società strumentali | 0 | |
| | b) da altre immobilizzazioni finanziarie | 520.000 | |
| | c) da strumenti finanziari non immobilizzati | 20.000 | |
| 3 | Interessi e proventi assimilati: | | 350.874 |
| | a) da immobilizzazioni finanziarie | 38.874 | |
| | b) da strumenti finanziari non immobilizzati | 310.000 | |
| | c) da crediti e disponibilità liquide | 2.000 | |
| 4 | Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati | | 0 |
| 5 | Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | | 0 |
| 6 | Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie | | 0 |
| 7 | Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie | | 0 |
| 8 | Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate | | 0 |
| 9 | Altri proventi: | | 175.400 |
| | <i>di cui:</i> | | |
| | - rendite da patrimonio immobiliare di investimento | 175.400 | |
| 10 | Oneri: | | -945.571 |
| | a) compensi e rimborsi organi statutari | 180.000 | |
| | b) per il personale | 320.000 | |
| | <i>di cui:</i> | 0 | |
| | - per personale incaricato della gestione | 0 | |
| | c) per consulenti e collaboratori esterni | 119.904 | |
| | d) per servizi di gestione del patrimonio | 54.900 | |
| | e) interessi passivi e altri oneri finanziari | 100 | |
| | f) commissioni di negoziazione | 8.000 | |
| | g) ammortamenti | 16.000 | |
| | h) accantonamenti | 0 | |
| | i) altri oneri | 246.667 | |
| 11 | Proventi straordinari | | 0 |
| | <i>di cui:</i> | | |
| | - entrate straordinarie diverse | | |
| | - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | | |
| 12 | Oneri straordinari | | 0 |
| | <i>di cui:</i> | | |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
| | - uscite straordinarie diverse - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | | |
| 13 | Imposte di cui: | | -177.500 |
| | - Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa | 35.000 | |
| | - IRAP | 16.000 | |
| | - IRES | 95.000 | |
| | - IMU | 28.500 | |
| | - TARES | 3.000 | |
| Avanzo (disavanzo) dell'esercizio | | | 293.204 |

| | | | |
|--|---|-------------------------------|----------------|
| Avanzo (disavanzo) dell'esercizio | | | 293.204 |
| 14 | Copertura disavanzi pregressi | | -73.301 |
| 15 | Accantonamento alla riserva obbligatoria | | -43.981 |
| 16 | Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: a) nei settori rilevanti b) negli altri settori ammessi | | |
| 17 | Accantonamento al fondo per il volontariato | | -5.864 |
| 18 | Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti c) ai fondi per le erogazioni nei settori ammessi d) agli altri fondi - fondo iniziative comuni ACRI - fondo acquisto opere d'arte | 0 169.530 0 528 0 | -170.058 |
| 19 | Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | | 0 |
| Avanzo (disavanzo) residuo | | | 0 |

NOTE AL CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

- 1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali** € 350.000
Trattasi del prevedibile risultato indicato dai gestori Nextam Partners SGR Spa, anche nella sua veste di Advisor, Kairos Partners SGR Spa e Fideuram nell'ipotesi di un mercato azionario moderatamente positivo, al netto di imposte sostitutive ed imposta di bollo su dossier titoli.
- 2. Dividendi e proventi assimilati** € 540.000
b) da altre immobilizzazioni finanziarie € 520.000
Non sono state previste distribuzioni di dividendi da parte delle partecipate Banca del Monte di Lucca Spa e Banca Carige Spa, in quanto, sulla base dei risultati contenuti nella relazione semestrale e dal piano industriale delle due società, non è ipotizzabile una simile evenienza. I dividendi degli altri investimenti immobilizzati (principalmente CDP Spa, Terna Spa, Enel Spa) sono stati stimati tenendo conto delle politiche di remunerazione delle società partecipate.
c) da strumenti finanziari non immobilizzati € 20.000
Trattasi di dividendi attesi su strumenti azionari detenuti ai fini della negoziazione.
- 3. Interessi e proventi assimilati** € 350.874
È rappresentata la misura degli interessi maturati sugli strumenti finanziari posseduti, sia immobilizzati che correnti, oltre che sulla liquidità esistente.
Tali interessi sono contabilizzati al netto delle ritenute e delle imposte sostitutive.
a) da immobilizzazioni finanziarie € 38.874
La voce accoglie il rendimento atteso sui contratti assicurativi, al netto delle imposte differite maturate, inerenti polizze di capitalizzazione, considerate immobilizzazioni finanziarie a seguito dell'adesione della Fondazione agli orientamenti contabili di bilancio adottati dall'ACRI nel corso del 2014.
b) da strumenti finanziari non immobilizzati € 310.000
La voce è riferita al rendimento cedolare dell'investimento in strumenti finanziari e buoni postali fruttiferi detenuti ai fini della negoziazione al netto delle imposte.
c) da crediti e disponibilità liquide € 2.000
Trattasi degli interessi generati dalla gestione della tesoreria derivanti da investimenti della liquidità tempo per tempo giacente sui c/c di servizio.
- 9. Altri proventi** € 175.400
Trattasi dei canoni di locazione degli immobili detenuti per investimento situati in via dei Macelli e in via Catalani, in base alle previsioni contrattuali vigenti.
- 10. Oneri** € 945.571
a) compensi e rimborsi organi statutari € 180.000
I compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese, da corrispondere ai componenti gli Organi sociali in dipendenza della loro attività ed ai componenti delle Commissioni consultive, sono comprensivi di IVA per quanto riguarda i professionisti e del contributo INPS per i collaboratori a progetto.
b) per il personale € 320.000
Le spese per il personale sono stimate prudenzialmente nella misura massima prevista dal CCNL, comprendendo il costo per le retribuzioni, contributi e TFR di sei unità stabili (due quadri, di cui uno a tempo parziale, e quattro impiegate, di cui due a tempo parziale), calcolati sulla base delle retribuzioni contrattualmente previste.
c) per consulenti e collaborazioni esterne € 119.904
Riguarda la spesa, comprensiva di oneri fiscali e previdenziali, stimata in via prudenziale, per l'assistenza continuativa in materia contabile e fiscale, per il RSPP, per il consulente del

lavoro, per il consulente legale e per collaborazioni specifiche, quali ad esempio in materia di comunicazione esterna.

d) per servizi di gestione del patrimonio € 54.900

La voce si riferisce alla parte fissa relativa al contratto per l'attività di consulenza inerente alla gestione del patrimonio da parte dell'advisor Nextam Partners SGR Spa e alle commissioni di gestione e negoziazione contrattualmente previste sulle GPM (Nextam, Kairos e Fogli Fideuram).

e) interessi passivi e oneri finanziari € 100

f) commissioni di negoziazione € 8.000

Si riferiscono alle commissioni stimate per le transazioni finanziarie relative alla parte del portafoglio non conferito in gestione patrimoniale.

g) ammortamenti € 16.000

Le quote di ammortamento sono stimate con riferimento ai beni mobili posseduti dalla Fondazione.

h) accantonamenti € 0

i) altri oneri € 246.667

Al fine di fornire un quadro degli oneri riepilogati in questa voce, forniamo la seguente tabella.

| | |
|---|--------|
| a) spese immobili da reddito | 44.000 |
| b) oneri istituzionali <i>(rappresentanza, comunicazione, convegni, ecc.)</i> | 37.333 |
| c) oneri per organi associativi La voce si riferisce alle quote annuali da corrispondere agli enti a cui la Fondazione è associata (Acri, EFC, OMA, ecc.) ed alle spese per la partecipazione alle iniziative ed agli eventi organizzati dagli stessi. | 27.000 |
| d) sede istituzionale La voce contiene la stima dei costi relativi alle utenze (Acquedotto, Metano, Energia elettrica, Smaltimento rifiuti) afferenti il patrimonio della Fondazione, oltre alle manutenzioni ed alle polizze assicurative RC, incendio e furto. | 73.333 |
| e) oneri di funzionamento <i>(sistemi informatici, cancelleria, postali, abbonamenti, etc.)</i> La voce comprende le prestazioni di servizi di natura diversa, necessarie al funzionamento della Fondazione. La sottovoce Spese per Servizi Informatici si riferisce alla previsione di spesa per l'utilizzo dei diversi gestionali utilizzati per la tenuta della contabilità, per la gestione dei titoli, per le erogazioni, e per ogni altra funzione gestita dall'ufficio amministrativo della Fondazione. | 40.000 |
| f) assicurazioni <i>(organi sociali e varie)</i> La voce si riferisce ad assicurazioni a tutela dei componenti gli Organi Sociali ed all'assicurazione sui beni ad uso strumentale diretto della Fondazione. | 25.000 |

13. Imposte

€ 177.500

Comprende il l'onere tributario stimato per IRES, il costo previsto per l'imposta di bollo sugli strumenti finanziari, l'onere per IMU e TARES, nonché l'importo dell'IRAP calcolato applicando l'aliquota e le metodologie previste per gli enti non commerciali.

14. Copertura disavanzi pregressi

€ 73.301

Si tratta della quota parte dell'avanzo d'esercizio destinato a copertura del disavanzo dell'anno 2016 portato a nuovo. La misura dell'accantonamento (25% dell'avanzo primario) è determinato in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

- 15. Accantonamento alla Riserva obbligatoria** € **43.981**
L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato sull'avanzo d'esercizio nella misura definita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'ultimo decreto emanato (decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2019) e è pari al 20% dell'avanzo primario al netto dell'accantonamento della copertura dei disavanzi pregressi.
- 16. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio** € **0**
- 17. Accantonamento al fondo per il Volontariato** € **5.864**
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato ex art. 62 del d.lgs. n. 117 del 2017.
- 18. Accantonamento/utilizzo fondi per l'attività d'istituto** € **170.058**
- a) *fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 0*
È stato costituito ai sensi dell'art. 6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.4.2001 (pubblicato in G.U. 26.4.2001 n. 96) con la "funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale", allo scopo cioè di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile a fronte del variare dei risultati.
- b) *fondo per le erogazioni nei settori rilevanti € 169.530*
Il Fondo raccoglie le somme accantonate per effettuare erogazioni, per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione (Ministero del Tesoro 19.4.2001, art. 7). Si tratta di appostazioni contabili di somme pronte per essere erogate.
Questo fondo è utilizzabile, in base al criterio del "maturato", solo nella misura prevista nel DPP (*cf. bilancio di missione*) e quindi, salvo variazione dello stesso, non è utilizzabile in via ordinaria, una volta esaurito il plafond previsto per l'attività istituzionale.
- c) *altri fondi € 528*
È previsto esclusivamente l'accantonamento al Fondo ACRI "Iniziativa Comuni", istituito nel 2012 sulla base degli accordi assunti in sede associativa.
- 19. Accantonamento Riserva per l'integrità del patrimonio** € **0**
Non si prevede alcun accantonamento a questa riserva facoltativa, ritenuta già capiente.

